

Piu amore e meno parole.

Una riflessione di amore.

Ogni tanto vado alla stazione e prendo un treno. Senza una destinazione precisa percorro centinaia e centinaia di chilometri solo per arrivare a un luogo a me sconosciuto.

Per avere la sensazione di potermi spostare velocemente da un mondo a l altro. Mondi diversi tra loro.

Mi ricordo che una volta, mentre ero seduto in stazione ad aspettare che il mio treno arrivasse, guardavo con curiosit  le persone passarmi davanti. Diverse tra loro, sembravano in attesa di qualcuno o di qualcosa. Come se la vita fosse appesa a quel qualcosa che doveva accadere, o a quel qualcuno che dovevano incontrare.

Ciascuno di loro portava dentro il suo cuore dolori e piaceri, sofferenze e allegrie,amori e disamori, che trasparivano dai volti. Giovani e vecchi,belli e brutti,interessanti o banali, quei volti senza un nome comunicavano i loro stati di animo.

Capii che ogniuno di noi rappresenta un mondo in miniatura apparentemente uguale, ma profondamente diverso. Siamo circondati da una societ  che ci vuole tutti uguali. Schiavi di una fretta di vivere che ci imprigiona e ci toglie la personalit  di essere e di diventare qualcosa di diverso.

Dovremmo essere pi  persone in una sola se dessimo ascolto a quello che dicono gli altri di noi. Anche da quelli che crediamo amici.

Dovrei essere un altro uomo se ascoltassi le interpretazioni che danno a ogni mio passo, gesto o parola, e a quelle presunte verit  alle quali loro credano ciecamente.

Ma io, ho una sola personalit , ed   la mia. Non mi curo di chi ne assume altre a seconda delle circostanze di dove si trova, o con chi si trova. Nel fondo chi si comporta cos  non ha nessuna personalit , ma   solo una bandiera che si muove come tira il vento.

Anche se è difficile sganciarsi da una etichetta scomoda che gli altri pur non conoscendoti ti attaccano addosso, noi, non siamo venuti al mondo per soddisfare le aspettative di nessuno. Siamo venuti per evolverci, cercando di migliorarsi a ogni nostro passo.

Di un certo modo raggiungere quella felicità alla quale ognuno di noi aspira.

Purtroppo, di ciò che è necessario e profondo, di quello che nella vita vale veramente la pena, ce ne accorgiamo solo quando abbiamo avuto tutto il superfluo, conosciuto il banale, e perso gran parte del nostro tempo con persone inutili.

Ma è solo quando sappiamo davvero quello che vogliamo che non prendiamo tutto quello che ci passa davanti e preferiamo stare lì ad aspettare qualcosa o qualcuno che valga la pena. Almeno per noi.

Ho capito che nella vita è importante mettersi in gioco se si vuole cambiare, capire, crescere, superarsi.

Tornare di nuovo a guardare dentro se stessi senza avere la paura di potersi incontrare.

Senza avere la paura di incontrare dentro di noi quel qualcosa che non ci piace.

Riuscire a capire quello che siamo diventati dopo quel lungo e a volte apatico tempo vissuto tra gioie e dolori.

Un tempo, che per molti, rappresenta solo dei momenti confusi circondati da una falsa e apparente felicità.

Ci inganniamo regalandoci delle bugie per non svelare le nostre inquietudini.

Dovremmo invece senza giudizi né pregiudizi liberarci delle strutture che ci imprigionano e ci impediscono di un modo sottile di poter capire veramente quello del quale la nostra anima ha bisogno per sentirsi felice e libera.

Quella libertà interiore che ci permetterebbe di arrenderci alle proprie emozioni.

Spogliandoci di maschere, modi di essere e di vivere che la società vuole per noi, ma che non fanno parte di noi, perché non ci appartengono.

Vogliamo tutto e non sappiamo mai cosa scegliere.

Cerchiamo qualcuno, e poi non sappiamo cosa farcene.

Come tutta quella gente che sta insieme senza amore, solo per farsi compagnia e non ha il coraggio di dirlo.

Come tutta quella gente che si ama ma non ha il coraggio di rischiare.

Come tutta quella gente che nonostante la relazione sia finita ,continuano entrambi ad amarsi. Ma nessuno dei due trova il coraggio di dirlo,di fare un passo, perdendo la possibilità di essere felice. E per uno stupido orgoglio, fanno passare il tempo, ritrovandosi dopo un pó in compagnia di un'altra persona che non ha niente a che vedere con loro.

Tutta questa gente...sono quelli che in un modo o nell'altro vanno e vengono distanziandosi sempre dall'amore.

A volte le relazioni si lasciano andare non solo perché un sentimento muore, ma si perdono senza un vero motivo.

Per paura, per vigliaccheria, per insicurezza, o semplicemente per non avere la forza di affrontare la fatica che comporta scendere a un compromesso con quella persona.

Nel momento nel quale scegliamo di non dare, di non aprirsi, e ci tratteniamo dal farlo, qualsiasi sia la ragione, togliamo amore a noi stessi e no alla persona dalla quale ci allontaniamo,perché per fare questo dobbiamo indossare un armatura che ci obbliga a essere diversi da quello che siamo .

Difatti, il rimpianto piu duro che uno può avere nella sua vita, è proprio quello di non aver avuto il coraggio di rischiare, di lasciarsi trasportare almeno una volta da quello che sentiva piu che da quello che pensava.

Di tuffarsi in quel oceano di sentimenti e di emozioni e partecipare con complicitá al desiderio della sua anima per la corsa della sua felicità, senza arrendersi come molti fanno prima di arrivare al traguardo.

Solo nel momento nel quale ci abbandoniamo a quel gesto vero, autentico, e naturale, ritroviamo come per incanto dentro di noi la forza di amare e di essere amati.

Solo nel momento che troviamo il coraggio di arrenderci senza nessuna resistenza all'amore, questi come se lo avessimo chiamato verrà casualmente a noi e ci riempirá la di gioia.

Nessuno può mettere in dubbio che siamo venuti al mondo per amare ed essere amati.

Per quante cose facciamo o vogliamo anche senza saperlo amiamo sempre.

Anche nelle cose in cui sembra escluso, anche nelle cose più semplici e banali, l'amore è presente, ed è impossibile che l'uomo possa vivere un solo istante senza di esso purché se così fosse la sua vita sarebbe triste e oscura.

Amare significa lasciarsi trasportare da quello che sentiamo con la speranza che il nostro amore risvegli amore nella persona amata.

È un atto di fede, e chiunque abbia poca fede nella forza dell'amore, non lo riceverà.

Spesso, per la paura di poter ritrovarci soli, ci ubriachiamo di impegni, di lavori, di obblighi, di occupazioni di ogni genere, in un mondo dove sembra che non ci sia più spazio per i sentimenti. E per questa paura molti passano come le scimmie da un ramo all'altro dell'albero.

Senza pensare che la condanna a la infelicità é proprio la paura a quella solitudine che vissuta di un modo diverso ci darebbe la possibilità di scegliere, e ci farebbe capire, che é molto meglio convivere con le nostre libere imperfezioni, piuttosto che distruggere la nostra vita nel timore di soffrire per amare e vivere così di apparenze. Quelle apparenze che saranno un giorno scenario della nostra infelicità.

È facile aprirsi agli altri solo quando abbiamo la possibilità vantaggiosa di farlo. Nel fondo regaliamo delle ore morte di noi, riempiendole di istanti che illusoriamente crediamo profondi. Ci nascondiamo il fatto che offrirsi diventa ancora una volta un prendere e non un dare. Un gesto egoistico e non altruista. Un'azione pianificata e non piena di amore.

Ho capito che il male molte volte risiede nella incapacità, ma soprattutto nella mancanza di umiltà nel riconoscere i propri errori.

Di mettere un punto finale. Tirare una linea e ricominciare da zero.

Dentro ognuno di noi vive la forza e la potenzialità di essere ciò che decidiamo di essere sempre e quando non si perda la occasione di dare, di seguire il cammino a cui crediamo , anche se gli altri ci dicono che è sbagliato.

La massa, la moltitudine, la folla, non é mai stata portatora di nessuna veritá.

Gli amici, i conoscenti, quelli che incontriamo, no sanno cosa vive nella profonditá del nostro oceano interiore, cosa risiede nel fondo dell anima. Della nostra anima.

Scegliere é giusto fermarsi un attimo ad aspettare, a pensare, a riflettere su quello che piú ci piace. Significa trovarsi di nuovo davanti ai propri desideri e darsi il tempo di non giudicare troppo può velocemente.

A volte un giudizio affrettato puo portare anche la persona piu intelligente fuori pista.

In definitiva la scelta è l'amore che noi doniamo a noi stessi. Senza scelta non c'è amore per noi. E nella convenienza, nella comodità, o nella opportunità, non c'è amore perché non c'è scelta.

C era un tempo nel quale credevo che per amare bastasse sentire il battito del proprio cuore, la passione viscerale del corpo, il brillare gioioso dell'anima ed era solo questo che ricercavo in ogni donna.

Oggi invece so che non potrei mai innamorarmi di una donna che in un tramonto vede solo un tramonto. Che non si emoziona come una bambina davanti a un qualcosa di meraviglioso. Che i suoi obbiettivi sono così diversi e lontani dai miei. Che non abbia la capacità di commuoversi davanti a un bambino che piange, o che resti indifferente davanti a un uomo che le chiede una moneta. In definitiva che senta e veda la vita in una direzione opposta alla mia. Non voglio una donna che si limiti a convivere con una pozza di acqua dentro di lei e neanche una donna che si limiti a un fiume, ho bisogno di una donna che aspiri ad un oceano, per poterla amare. Che non applauda sorridente quello che vede davanti ai suoi occhi invece di ascoltare e valorare, per la incapacità di farlo, quello che sente dentro il suo cuore.

Per amare...per amare davvero, ho bisogno che quella donna percepisca il mondo come lo sento io. Con la stessa meraviglia e luce negli occhi, con gli stessi orizzonti da raggiungere.

Per amarsi si ha bisogno che le basi e i valori dove costruire il percorso siano fatti della stessa materia. Solidi e inalterabili, altrimenti con il tempo tutto sfumerá via, e

quell'amore non avrà la forza necessaria per resistere alle dure intemperie della vita e agli ostacoli che dovrà affrontare.

L'affinità tra un uomo e una donna, come del resto la complicità che gli unisce, nasce tra le radici dei propri pensieri che si intrecciano uno con l'altro rinforzandosi a vicenda.

Se si costruiscono muri per proteggersi, un giorno questi stessi muri diventeranno la propria prigione e sarà difficile trovare il modo di uscirne, perché il tempo che credevamo un nostro alleato si sarà trasformato nel nostro peggiore nemico.

Un tempo che non ruota dentro un cerchio ma avanza silenzioso e veloce in linea retta.

Nessuna storia di amore è perfetta. Lo sappiamo, anche se nessuno vuole accettarlo o riconoscerlo.

C'è sempre un qualcosa di noi che dobbiamo essere disposti a perdere per poter ricevere quel qualcosa che l'altro ci dona, e ci riempia il cuore, e ritrovarsi insieme a quella persona come se fossimo soli con noi stessi, in una perfetta armonia.

Purtroppo ci sono molte persone che amano vivere l'amore di un modo superficiale e non permettono a nessuno di scoprire il loro mondo e di far penetrare le "radici" dell'altro nella profondità.

Queste persone non hanno ancora capito che la felicità non può attendere in eterno.

E quando in una storia di amore non esistono "le radici" questa storia è già finita, anche se le due persone vivono insieme da tempo.

Nessuna di loro due si sentirà parte integrante dell'altra ma solo un componente dispensabile e in un certo modo facilmente sostituibile.

Non hanno capito che non ci viene data un'altra possibilità. Non ci sono altre possibilità. Ne abbiamo una sola davanti a noi, e si chiama vita. Se non riusciamo a capirlo in tempo non lo capiremo mai.

L'amore è per chi non ha paura di camminare al buio.

L'amore è per chi lascia aperta la porta del proprio cuore e permette di penetrare e di espandersi a chi ha veramente voglia di farlo. L'amore arriva a chi sa ascoltare la voce

della propria anima e non la combatte con le forme o le apparenze.

L'amore non è fatto per chi indossa occhiali dai vetri scuri che nascondono le espressioni del proprio cuore.

Quando nella mente affollata di pensieri per le molte esperienze negative vissute nel passato, si formano dei nodi nella corda del destino, non si riesce più a metterli in fila, a scioglierli, a capire l'inizio e la fine e gli teniamo dentro di noi come una matassa aggrovigliata.

Diventa difficile trovare quali siano realmente le nostre verità. Scoprire quelle verità, anche quelle più scomode ci renderebbe liberi e ci consentirebbe di poter scegliere la direzione nella quale vogliamo procedere con quella persona. Ci consentirebbe di allontanarci serenamente da ciò che si lascia dietro di noi e potersi avvicinare e apprezzare ciò che si trova, sul nostro cammino.

I rimpianti non servono a nulla, vuol dire perdere del tempo presente per un passato che già non ci appartiene.

Se camminiamo per il mondo a testa bassa non riusciremo mai a vedere la luce che illumina gli occhi.

Tutto quello al quale smettiamo di credere, cessa di esistere, anche l'amore. E se non si sa valorare l'amore che in un momento ci viene offerto, questi si allontanerà da noi, perché non ce lo siamo meritati.

Ho capito che l'amore arriva a chi ha il coraggio di restare e non sceglie troppo in fretta di andarsene. Perché non è amore... non è amore quell'amore che cambia troppo spesso, o se ne va via chiudendo la porta dietro di sé quando incontra il primo ostacolo.

Non ho mai creduto agli amori che scivolano come l'olio senza problemi, senza avversità, senza ostacoli, senza prove da superare, senza confrontarsi. Queste relazioni sono legate da false apparenze e non da sentimenti profondi.

Sono legati da quello che amici e conoscenti penso e dicono di quella relazione più che da quello che uno prova per l'altro.

Non ho mai creduto agli amori, agli uomini, o alle donne che vanno alla ricerca del facile.

Amare a volte significa anche soffrire. E se non si vuole soffrire non si deve amare.

Però poi si soffre perché non si ama. E se essere felici significa amare, allora essere felici significa anche soffrire, perché amare è soffrire.

Ma se amare significa anche soffrire vuol dire che gran parte della felicità è legata a quella sofferenza, e tutto questo ci fa capire che non possiamo evitare in nessun modo l'altra parte della moneta.

Per questo preferisco sempre gustare un sapore vero, piuttosto che andare alla ricerca, come uno che brancola nel buio, per assaggiare tutto ciò che mi si presenta senza gustarmi nulla davvero fino in fondo.

Se non diamo tempo che le circostanze maturino salteremo sempre per non cadere, come una rana salta da una foglia all'altra nello stagno, senza mai però trovare un vero punto di appoggio.

Se nell'amore ricerchiamo il facile non troveremo mai in nessuno quel sapore che ci farà impazzire.

Molte volte le persone più incantevoli, le più profonde, quelle che possono dare di più, portano dentro di loro un vissuto complesso. Come uno zaino pieno di sassi. Sempre giudicate dagli altri per il loro modo di vivere e di essere.

Ma soprattutto per il loro passato.

Sono le persone più difficili da amare, ma anche quelle più vere. Quando danno, danno davvero, senza barriere, senza riserve, senza paura, senza mentire.

Ma soprattutto... stanno lì! Lì! vicino a te. Non scappano, perché sono dei lottatori nati.

Quelle persone hanno vinto la disillusione, hanno superato gli ostacoli, sono risalite di nuovo, e hanno capito la lezione, pagando un alto prezzo. Per fare questo hanno avuto bisogno di coraggio, di tanto coraggio, lo stesso coraggio che serve per amare.

Solo chi sa spingersi oltre le apparenze e vivere con la inquietudine di scoprire cosa si trova nella profondità dell'anima, scopre per incanto la sua capacità di dare e di andare lontano.

Ma quelle che hanno dei pregiudizi, giudicano e si giustificano, si allontanano facilmente e si lamentano, quelle sono rimaste lì nel fondo del pozzo. Non c'è da fidarsi, perché con loro non si arriverà mai a creare qualcosa insieme. Quelle persone spengono le luci per paura che

possono fulminarsi le lampadine e così facendo si regalano una vita al buio.

Non fanno nulla per cambiare ma sono sempre lì pronte a lamentarsi assumendo le parti delle vittime, cullandosi nella propria instabilità emotiva e incolpando gli altri di tutto.

Se non riescono a uscire dal loro guscio non saranno mai indipendenti e non arriveranno mai a creare un sentimento profondo dentro di loro.

Nella mia vita cerco di non avere mani delle interruzioni con la mia coscienza, voglio dire cerco di non entrare mai in contrasto con me stesso. Con quello che la mia anima desidera.

Anche io come tutti gli esseri umani sono a volte ostaggio è vittima delle proprie imperfezioni, dei propri errori, ma cerco sempre di limitarne i danni attraverso un sincero esame di me stesso.

Quella ricerca interiore indispensabile per capire, chi siamo e cosa vogliamo ma soprattutto intendere le nostre priorità. Nel mondo di oggi, nella società in cui viviamo sembra che l'amore, o amare, abbia perduto d'importanza, e sia davanti alle cose che accadono un fatto secondario.

Lo scopo per molti, è solo fare degli affari, guadagnare dei soldi, avere del prestigio e della popolarità, circondandosi di gente che gli sorride, che si congratula, che gli abbraccia, che le dá delle pacche sulle spalle, e che gli chiama amici. L'importante per loro, è essere circondati da molta gente, non importa la qualità o la verità che risiede dentro certe persone, l'importante è non restare soli. La solitudine gli terrorizza.

E così facendo si dimentichiamo il fine autentico e vero per il quale sono venuti al mondo, che è quello di non smettere mai di cercarsi e ricercare nella profondità di se stessi, l'importanza dell'amore, dell'amicizia, della lealtà, della verità, di quel sentire che dà uno senso alla vita.

Ma loro si lasciano addestrare come un animale domestico. Si lasciano fabbricare come un oggetto da incanalare verso la totale spersonalizzazione di se stessi, ricoprendo il ruolo che gli altri hanno scelto per loro.

È quando arrivano a essere un oggetto produttivo che serve alla società, si rendono conto di aver perso la vera consapevolezza.

Quella consapevolezza che ci spinge avanti per il dovere che abbiamo di rispondere alle domande che la vita ci pone. Perché non hai ancora trovato l'amore? Quell'amore che riempie ogni nostro istante di una passione straripante? Non esiste una ricetta unica, come non esiste l'amore perfetto.

E l'amore perfetto non è certo quello dove non manca nulla. Quello è un negozio di giocattoli per bambini.

Se noi stessi non siamo completi non potremo mai arrivare a una completezza più profonda. Come possiamo amare se non sappiamo essere amati?

Se l'uomo non è stato creato per stare da solo, non lo è, nemmeno per stare con chiunque. E la selezione non si fa a provare, ma a capire. Non sono le distanze fisiche il problema ma quelle mentali. Le prime riusciamo a trovarle e a riempirle facilmente, le seconde è difficilissimo. Fare del sesso è facile per chiunque, ma creare una complicità con la persona con la quale facciamo del sesso è più difficile e trasformare poi quel sesso in un atto di amore è quasi impossibile.

Il corpo a esigenze diverse da quelle dell'anima. Il corpo cerca il piacere, l'anima ha bisogno di altro. Ha bisogno dell'eternità. Ha bisogno della verità, della lealtà, della complicità, e percorre altri sentieri, che non sono quelli delle apparenze.

Ho sempre diffidato delle persone che si innamorano troppo facilmente, sempre, e di chiunque. Quelle che passano da una scarpa all'altra con troppa facilità, o tengono i piedi in due scarpe. Quelle che hanno amato molte volte, sofferto molte volte, provato molte volte, e poi con un colpo di spugna le vedi sparire e passare alla scena successiva dimenticando velocemente tutto quello che c'è stato prima. Dimenticando emozioni, sensazioni, i momenti divisi insieme.

Sono quelle le persone che io definisco senza memoria. Ma le fini, rivelano gli inizi.

È dal modo come le persone gestiscono la fine di un amore che si può percepire con certezza il loro modo di amare.

Non si può entrare a metà nella vita di un altro, chi riesce a farlo riuscirà anche a uscirne con la stessa facilità.

Credo che nella vita si ama davvero poche volte, e siccome quello che proviamo è un sentimento grande e unico, è difficile estirparlo con troppa facilità.

A volte abbiamo bisogno di stare con qualcuno solo per gioire della presenza di quel qualcuno ma questo non è amore. Non è amare. Significa solo non saper stare nel proprio posto, non saper aspettare, non saper badare a se stessi. Sentirsi soli è stare con qualcuno che non amiamo. Quella è la vera solitudine.

È la punizione che ci regaliamo perché quello che apparentemente sembra una forza è in realtà una fragilità. Ma non esiste una ricetta di vita perfetta. Non esiste una ricetta che possa andare bene a tutti. È inutile chiedere consigli o suggerimenti ascoltare pareri o opinioni se non riusciamo a domandarsi quello che stiamo facendo per migliorare la nostra vita sentimentale.

Credo che invece di giudicare i comportamenti degli altri, sarebbe più opportuno ricominciare da noi stessi.

Se cerchiamo l'amore dobbiamo sempre dare un passo più in avanti della paura e avere il coraggio di mettersi in gioco. L'amore è un'energia sempre in movimento che si materializza in alcune persone le quali a volte ci avvicinano. Sapremmo distinguerli solo se sapremo tenere uno spazio libero nel nostro cuore, cercando un approccio profondo con quello che si presenta.

Ma chi non sa rinunciare alle sue illusorie sicurezze con il futuro, e le vuole trasformare in certezze che dovranno arrivare per pianificare la sua vita, con l'amore perde il diritto di essere felice.

Non c'è prestigio, né merito nelle apparenze delle cose o delle persone. Nella momentanea superficialità, perché quando questa se ne andrà via, non resterà nulla.

Resteremo vuoti. Perché tutto quello che credevamo un bene, era nella realtà un male.

È se avremmo investito il nostro tempo, avremmo fatto il peggiore degli affari.

Alcune volte andare via da questo tipo di persona significa vincere, significa salvarsi.

Le grandi anime che risiedono nelle persone più ricche di spirito, non sono quelle che amano più spesso, ma quelle che vivono intensamente quello che amano.

Amare almeno come lo intendo io.

È l'anima domanda.